

Lettre de D'Alembert à Mercier de Saint Léger, 24 novembre 1778

Expéditeur(s) : D'Alembert

Les pages

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

5 Fichier(s)

Relations entre les documents

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

D'Alembert, Lettre de D'Alembert à Mercier de Saint Léger, 24 novembre 1778, 1778-11-24

Irène Passeron & Alexandre Guilbaud (IMJ-PRG) ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 09/11/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/dalembert/items/show/1363>

Informations sur le contenu de la lettre

IncipitM. D'Alembert a l'honneur de faire mille compliments à M. l'abbé de Saint-Léger...

RésuméLui renvoie la l. de Metastase, traduite pour le Mercure. Ne pourra aller le voir à cause du « temps horrible qu'il fait ».

Justification de la datationNon renseigné

Numéro inventaire78.53

Identifiant346

NumPappas1698

Présentation

Sous-titre1698

Date1778-11-24

Mentions légales

- Fiche : Irène Passeron & Alexandre Guilbaud (IMJ-PRG) ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Numérisation : Irène Passeron & Alexandre Guilbaud (IMJ-PRG).

Editeur de la fiche Irène Passeron & Alexandre Guilbaud (IMJ-PRG) ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Informations éditoriales sur la lettre

Format du texte de la lettre Non renseigné
 Publication de la lettre Non renseigné
 Lieu d'expédition Paris
 Destinataire Mercier de Saint Léger
 Lieu de destination Non renseigné
 Contexte géographique Non renseigné

Information générales

Langue Français
 Source autogr., d., traduction en italien jointe, 1 p.
 Localisation du document Torino, Biblioteca civica centrale, Fondo Nomis di Cossilla

Description & Analyse

Analyse/Description/Remarques Non renseigné
 Auteur(s) de l'analyse Non renseigné
 Notice créée par [Irène Passeron](#) Notice créée le 06/05/2019 Dernière modification le 20/08/2024

Pappas 1698

24 novembre 1778



M^r. D'Alembert a l'honneur de
faire mille complimens à Monsieur
l'abbé de St. Léger, et de lui renvoyer
cette lettre de Metastase, pour il lui
en soit obligé, & qu'on a fait traduire
par le même. sans la dispaire
des lieux & le temps horrible qu'il
fait, il auroit eul l'honneur d'aller
lui même lui-même sa reconnaissance
à Monsieur l'abbé de St. Léger

ce 24 nov. 1778

Torino, Biblioteca civica centrale, Fondo Nomis di Cossilla

1778 - 24 Novembre -

Lettera di M. D. Alembert

all'
Abbate di S. Leger. -



(Trasale)

Inviaudate una lettera di abbate Stasio, che fece
tradurre per abbate.

Giovanni le Fond d'Alembert, figlio della celebre Madame de
Tencin, e di Desfontaines, fu esposto alla porta della
Chiesa di San Giovanni le Fond a Parigi il 18.
Novembre 1712 appena nato; i suoi parenti non fu-
rono noti che dopo morte; affionavano però
un reddito bastante; la moglie di un setajo, per
ui d'Alembert comprò la più viva riconoscenza,
lo allevava, e con essa stette oltre 30. anni
Applicato allo studio, e di facile memoria, rap-
idamente progrediva nella scienza, alle matematiche
che mostravasi sedotto quasi ispiratamente.

invaso di tessitura da' suoi amici di rivolgere ad alto
scopo più utile, per lui gli studi suoi, a 24 anni
era membro dell' Accademia delle Scienze, rap-
idamente succedevano le pubblicazioni di pre-
ziosi generalizzatori ammirati, e superiori al-
la maggior parte di quanto mosi dell'atto
in genere di matematiche sublimi. - Anzi
coltivo meno le belle lettere, ed anzi aveva cara
la riputazione di letterato, meno meritate
però assai di quella di celebre matematico. -
Fu uno dei principali collaboratori dell' En-
cyclopédie di cui dettava il Discorso prelimi-
nare, divise i suoi collaboratori le perfec-
zioni di quest'opera singolare loro proce-
dimento, ricusava le offerte lusinghiere dello
Straniero, resistendo agli inviti replicati di
Federico II. e di Caterina di Russia che
lo cercavano istantemente. - Amico di Voltaire
e ebbe con lui regolare corrispondenza, la
cui natura vuota del pari il suo cuore, ed
il suo ingegno. - Fu per lunghi anni legato
di tenere affetto colla Danzigella di Les-
pinasse; indipendente per natura fuggiva
la società dei grandi ricercava quella degli

amici; quest'io acciò che no, era buono d'indole
per altro, e perciò alcuno delle dispute letterarie.
I suoi esuli vollero definirlo dicendo che egli
era geometra insigne fra i letterati, e buon
letterato fra i geometri, ma l'egli è vero che
saliva al primo rango in geometria, stando al
secondo in letteratura, non è men vero però
che la Harpe, giudice severo del secolo di
D'Alembert, e per certo competente, lo tratta
favorevolmente per le sue produzioni letterarie.
Ultoriva addì 29. di ottobre 1783. del mal di
calcoli, senza aver voluto subire l'operazione.



O'Alambert

Handwritten text in French, likely a letter or manuscript, written in cursive script. The text is mostly illegible due to fading and the quality of the scan.

